

Roma, 9 luglio 2010

**Oggetto: assistenti sociali – incontro al Ministero della salute.**

Oggi, venerdì 7 luglio 2010, si è tenuto l'incontro programmato a suo tempo presso la sede del Ministero della Salute. Erano presenti la Delegazione dell'Ordine professionale degli assistenti sociali, delle Organizzazioni sindacali e la Direzione del Ministero della salute.

Durante l'incontro sono stati presentati alcuni lavori più approfonditi di argomenti già inquadrati nei precedenti incontri. La Delegazione dell'Ordine professionale ha illustrato i dati di una prima fotografia della situazione riferita ai servizi sociali nelle diverse situazioni regionali, sottolineando la criticità di alcune regioni rispetto ad altre. In particolare è stato approfondito il modello del servizio sociale in sanità della regione Lazio. La Delegazione sindacale, in particolare la Cisl Fp, ha contribuito ai lavori presentando una scheda riassuntiva con percorsi e riferimenti normativi e contrattuali dell'assistente sociale che opera nei diversi servizi sanitari regionali, completata anche dai dati degli operatori a tempo indeterminato, regione per regione, riferiti all'ultimo anno certificato 2008. Una schematica disanima del percorso normativo e contrattuale della professione, evidenziando alcuni aspetti dove è possibile intervenire per valorizzare i percorsi professionali degli assistenti sociali in sanità.

Da una prima analisi a freddo, per quanto riguarda l'integrazione socio sanitaria nelle diverse zone del Paese si può dedurre che i modelli sono diversi da regione a regione. Passiamo da realtà più avanzate dove l'integrazione socio sanitaria è una realtà adeguatamente inserita nel territorio, ad altre zone dove molto lavoro è ancora da fare. Di conseguenza le applicazioni normative e contrattuali di livello, dirigenza, coordinamento e posizione organizzativa sono differenziate e non confrontabili da regione e regione, poiché strettamente collegate ai modelli organizzativi adottati a livello locale. Ma su questi versanti si è convenuto tutti sulla necessità di verificare e approfondire meglio i dati dei diversi territori.

Dopo un ampio confronto, il Ministero della Salute si è impegnato a coordinare la stesura di un documento di lavoro finale (molto schematico), sintesi degli argomenti trattati nei precedenti incontri e dei vari documenti presentati. Documento che dovrà raccogliere: una puntuale fotografia statistica con numeri e dati - una ricognizione schematica dei diversi modelli organizzativi con alcuni esempi di integrazione socio sanitaria - una disanima dei percorsi normativi e contrattuali - gli aspetti che riguardano le funzioni dell'assistente sociale rispetto ai modelli organizzativi ma soprattutto individuare un adeguato "minimo comune multiplo" organizzativo, riferito alla legislazione vigente, che dovrebbe già coesistere in tutte le regioni e zone del Paese.

Al termine dei lavori la riunione è stata aggiornata al prossimo mese di settembre 2010.

Il Segretario Nazionale  
(Daniela Volpato)